

Direzione e Amministrazione
Via C. Ciano 7 - tel. 18-20
C. Corr. postale 9-5469
Casella Postale n. 5 - Udine

Abbonamenti:
Annuo L. 18
Semestrale > 10

Gli abbonamenti non disdetti
per lettera un mese prima
della scadenza s'intendono
rinnovati per un altro anno.

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITA': Prezzo per
mm. di altezza (larghezza u-
na colonna) Commerciali Li-
re 1, — il mm. — Finanziari,
Necrologie, Concorsi, Aste,
Comunicati, Sentenze, ecc.
L. 2,50 il mm. — Cronaca
L. 2,50 il mm. Rivolgersi a
BOGARELLI e CHIZZONI
Via San Francesco 1 g -
UDINE - Telef. 9-95.

ANNO XX - N. 465

UDINE, 20 NOVEMBRE 1941 - XX

Sped. in abb. postale II. gruppo

La vendita con tessera dei generi di abbigliamento Le norme stabilite dal Ministero delle Corporazioni

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che col primo novembre venisse ripresa la vendita con tessera, dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e delle calzature ed è stabilito le norme da osservarsi per la distribuzione e la vendita di tali articoli.

Restano in vigore le disposizioni emanate con Decreto Ministeriale 12 settembre u. s., le quali fanno obbligo ai commercianti di farsi presentare dall'acquirente la propria carta di identità o documenti equipollenti.

Tutti gli articoli tesserati, anche di valore inferiore a venti lire, dovranno essere venduti, oltre che ritirando i relativi punti, anche registrando nome e cognome del compratore, suo domicilio, documento presentato, numero del documento, autorità che l'ha rilasciato, articolo venduto, qualità di tale articolo, prezzo pagato e, nell'ultima colonna dell'attuale libro delle vendite, a destra, ove è scritto Note e visti, dovrà essere indicato il numero dei punti ritirati dalla tessera del compratore.

Ogni commerciante dovrà tenere esposta nel proprio negozio una tabella contenente il punteggiaggio degli articoli.

I - Vendita al pubblico

A partire dal primo novembre 1941 la vendita o la cessione al pubblico di manufatti tessili, degli articoli confezionati in materie tessili, di altri articoli di abbigliamento e delle calzature di ogni genere, indicati nella successiva Tabella A non potrà aver luogo se non attraverso la « carta individuale » o gli speciali « buoni di acquisto », di cui alle seguenti disposizioni.

II - Vendite tra i produttori e commercianti

La vendita o la cessione dei prodotti contemplati al capo precedente, da produttori o artigiani a commercianti, ovvero da commercianti a commercianti o ad artigiani dovrà effettuarsi secondo le norme del seguente Capo XXII.

III - Prodotti di libera vendita

Sono esenti da razionamento, e possono quindi essere liberamente venduti ed acquistati, i prodotti indicati nella tabella B.

IV - Descrizione della carta individuale

Le carte « individuali » valevoli per il prelievo dei prodotti elencati nella tabella A, sono distinti in cinque tipi:

- 1) A, di colore bruno diamina, per uomini (di 15 anni ed oltre);
- 2) A, di colore viola, per donne (di 15 anni ed oltre);
- 3) B, di colore verde diamina, per ragazzi (da 5 a 14 anni compiuti);
- 4) B, di colore scarlatto Libia, per ragazze (da 5 a 14 anni compiuti);
- 5) C, di colore blu Vittoria, per bambini di ambo i sessi (da 1 a 4 anni compiuti).

Ogni carta è munita di tagliandi di tre diverse specie:

- a) Tagliandi contraddistinti da cifre arabe, valevoli per l'acquisto dei filati da negozio (per lavori a maglia e ad uncinetto), dei tessuti di ogni specie, per confezioni o per biancheria personale, degli articoli di abbigliamento confezionati in materia tessile e delle calzature. Le carte ti-

po A contengono 120 tagliandi, le carte tipo B ne contengono 96 e la carta tipo C ne contiene 72.

b) Tagliandi contraddistinti da cifre romane, valevoli per l'acquisto di tessuti per biancheria da casa (da letto, da tavola e da toletta), della biancheria (confezionata) da casa, della valigeria di cuoio, dei tessuti di arredamento e dei tappeti ed arazzi. Essi sono trenta per ciascun tipo di carta.

c) Tagliandi contraddistinti da lettere alfabetiche.

I tagliandi con le lettere da A a F sono valevoli per l'acquisto dei filati cucirini, da ricamo, e da ramendo.

V - Distribuzione della carta

Le carte individuali sono rilasciate dai Comuni secondo le medesime norme che regolano la distribuzione ai consumatori delle carte annuarie. Tuttavia esse, a differenza di queste ultime:

- a) non sono rilasciate ai bambini al di sotto di 1 anno;
- b) sono nominativamente intestate e distribuite anche ai componenti le convivenze stabili, ossia a coloro che permangono in via continuativa nelle convivenze stesse, quando queste non possiedono una dotazione propria di articoli di abbigliamento per uso dei componenti, durante il periodo di tempo in cui vengono ospitati o ricoverati.

Per contro nessuna carta sarà rilasciata ai membri delle convivenze le quali forniscono ai propri ospiti o ricoverati gli articoli di abbigliamento ad essi occorrenti. I membri di tali convivenze ricevono la carta al momento in cui sono dimessi dalle convivenze medesime, mentre i consumatori che entrano a farne parte sono tenuti a restituire la propria carta al Comune di loro residenza.

VI - Restituzione della carta

Le norme in vigore relativamente alla restituzione al Comune delle carte annuarie, in caso di richiamo alle armi, di espatrio o di morte dell'intestatario, si applicano anche per la restituzione, in tali casi, delle carte individuali.

VII - Uso della carta

Le carte — utilizzabili in tutti i Comuni del Regno — sono personali. Esse quindi non sono cedibili né sono cedibili i relativi tagliandi.

I tagliandi già staccati dalla carta non sono valevoli per il prelievo degli articoli tesserati. Il venditore — il quale è tenuto ad esigere dal consumatore la presentazione della sua carta d'identità o di altro documento ritenuto a questa equipollente agli effetti della disciplina di cui al D. M. 12 settembre 1941-XIX, deve staccare egli stesso dalla carta tanti tagliandi quanti sono i punti assegnati all'articolo o agli articoli venduti nella tabella A.

E' peraltro ammesso che l'intestatario di una carta faccia acquisto di merce anche per conto di membri della sua famiglia con le carte a questi intestate, conformandosi, per la utilizzazione di queste alle disposizioni del seguente capo ottavo.

Sono anche ammessi gli acquisti per corrispondenza: a tale uopo il consumatore dovrà far staccare dall'Autorità comunali i tagliandi, nella specie e nel numero necessario, ed

inviarli al venditore con un certificato di detta Autorità, attestante che i tagliandi stessi sono stati da essi staccati dalla carta del consumatore.

I tagliandi contraddistinti da numeri (in cifre arabe o romane) debbono essere staccati secondo l'ordine naturale dei numeri stessi.

VIII - Valore dei tagliandi

A) I tagliandi contraddistinti da cifre arabe permettono di acquistare soltanto gli articoli di abbigliamento, le confezioni e le calzature della categoria di consumatori alla quale appartiene, per sesso e per età, l'intestatario della carta cui i tagliandi medesimi sono uniti. Inoltre essi possono essere utilizzati per il prelievo dei tessuti per confezione e per biancheria personale specificatamente destinati ad una determinata categoria di consumatori, solo quando i tagliandi medesimi appartengono a carte di questa categoria.

I filati da negozio, invece, possono essere acquistati mediante i tagliandi (con cifra araba) di qualsiasi tipo di carta.

B) I tagliandi contraddistinti da cifre romane sono valevoli per il prelievo dei tessuti per biancheria da casa, qualunque sia il tipo della carta alla quale sono uniti. Poiché la biancheria da casa fa parte del corredo familiare, alcuni articoli di questa categoria, di più grandi dimensioni o di più lunga durata, non possono essere prelevati con una sola carta, in quanto il numero dei tagliandi ad essi corrispondenti supera quello (30) attribuito a ciascuna carta, in quanto il numero dei tagliandi stessi esige il distacco simultaneo di tagliandi da due o più carte appartenenti a membri della medesima famiglia.

C) Il prelievo degli articoli per i quali il venditore deve ritirare tagliandi contraddistinti da lettere al-

fabetiche può essere effettuato con carte di qualsiasi tipo.

IX - Obblighi dell'esercente

Ferma restando la disciplina instaurata dal D. M. 12 settembre 1941 XIX sulla vendita dei prodotti di abbigliamento ed altri generi di consumo, chi vende ad intestatari della carta ha l'obbligo di annotare in uscita — nel registro di carico e scarico — istituito a mente dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 29 settembre 1941-XIX sulla disciplina della distribuzione dei prodotti e manufatti tessili, delle calzature e di altri articoli di abbigliamento — i quantitativi di merce venduti, i quali rientrano nelle categorie che saranno stabilite dal Ministero delle Corporazioni e di custodire, dopo averli annullati con il timbro della sua Ditta, i relativi tagliandi staccati dalle carte degli acquirenti.

X - Validità della carta

La carta è valevole per un anno: dal primo novembre 1941-XX al 31 ottobre 1942-XXI, qualunque sia la data del rilascio.

Inoltre, quale che sia questa data, nessun tagliando della carta stessa dovrà essere esportato od annullato dall'Ufficio Comunale che la rilascia.

XI - Utilizzazione dei tagliandi

A) In ciascun quadrimestre di validità della carta, i consumatori potranno utilizzare al massimo, un terzo dei tagliandi con cifre arabe. Così ad esempio, gli intestatari della carta tipo A potranno utilizzare:

- a) nel primo quadrimestre, i tagliandi dall'1 al 40;
- b) nel secondo quadrimestre, i tagliandi da 41 a 80;
- c) nel terzo quadrimestre, i tagliandi da 81 a 120.

I tagliandi non usufruiti in un quadrimestre restano validi per il qua-

drimestre o i quadrimestri successivi.

Gli articoli, il cui prelievo richiede il distacco di più di 40, 32 o 24 tagliandi, secondo il tipo della carta, potranno eccezionalmente essere acquistati anche durante il primo quadrimestre, purché il consumatore non abbia fatto altri acquisti.

B) I consumatori potranno utilizzare solo un terzo (ossia 10) dei tagliandi con cifre romane, in ciascun quadrimestre di validità della carta. I tagliandi non usufruiti in un quadrimestre restano validi per il quadrimestre o quadrimestri successivi.

Limitatamente alle compere il cui prelievo comporta il distacco di più di 15 tagliandi è tuttavia consentita l'utilizzazione fin dal primo semestre, di un numero di tagliandi superiore a quello sopra indicato.

XII - Matrimoni

Ai novelli sposi, dopo la pubblicazione di matrimonio, possono essere rilasciati, dai Comuni, buoni di acquisto dei seguenti indumenti o dei tessuti occorrenti, per la confezione di essi:

- a) uomo:
- 1 soprabito o cappotto;
 - 1 abito;
 - 1 maglia;
 - 2 camicie;
 - 2 paia di mutande;
 - 6 paia di calzini;
 - 6 fazzoletti;
 - 1 paio di scarpe.

- b) donna:
- 1 soprabito o mantello;
 - 2 abiti;
 - 1 maglia;
 - 1 grembiule;
 - 2 camicie;
 - 2 combinazioni o sottovesti;
 - 2 paia di mutandine;
 - 6 paia di calze;
 - 6 fazzoletti;
 - 1 paio di scarpe.

Inoltre gli sposi potranno ottenere la consegna di buoni di acquisto dei seguenti articoli di biancheria da casa o dei tessuti occorrenti per la confezione di essi:

- 2 paia di lenzuola doppia piazza;
- 4 federe e 4 tralicci per guanciali;
- 1 copri letto a due piazze;
- 1 coperta a due piazze;
- 1 imbottita a due piazze;
- 1 traliccio per materasso a due piazze;
- 2 tovaglie per sei;
- 6 tovaglioli;
- 6 asciugamani;
- 6 strofinacci da cucina.

XIII - Neonati

I Comuni possono rilasciare, su richiesta documentata che comprovi lo stato di gestazione avanzata (sesto mese) della donna, ovvero l'avvenuto parto, buoni di acquisto dei seguenti articoli, in aggiunta a quelli compresi nella tabella B) occorrenti ai neonati:

- 2 federe;
- 2 paia di lenzuola per lettino da bambino;
- 1 traliccio per materasso da bambino;
- 1 copri letto da bambino;
- 1 coperta da bambino;
- 2 asciugatoi.

Anziché per i detti articoli, i buoni possono essere rilasciati per i tessuti necessari alla confezione di essi.

ai nostri abbonati ai nostri amici ai nostri simpatizzanti

Stanno per concludersi vent'anni del Regime, possiamo annunciare che « Il Commercio Friulano » sarà da oggi potenziato e sviluppato, affinché esso possa svolgere in ogni settore dell'economia provinciale quell'opera di informazione, di affiatamento e di collaborazione intesa a valorizzare ogni energia produttiva del nostro Friuli mobilitato, con le armi e con il lavoro, in questa guerra che dovrà liberarci dall'asservimento al mercantilismo delle demo-plutocrazie.

Vent'anni di vita intensa, accanto alle genti produttive friulane ci hanno accomunato ai loro interessi, ai loro bisogni, ai loro ideali. Mai, come ora la necessità di questo foglio è sentita ed è perciò, che grazie all'appoggio di alcuni camerati commercianti ed industriali e grazie — soprattutto — alla fiducia delle Auto-
VINCERE!

XIV - Ufficiali delle Forze Armate

Apposite norme verranno stabilite per l'approvvigionamento degli ufficiali delle Forze Armate e Corpi assimilati.

XV - Divise Fasciste

I Comuni rilasceranno buoni di acquisto per divise fasciste, su richiesta degli interessati vistata dal Segretario Federale.

XVI - Abiti da lavoro per operai ed artigiani

I Consigli Provinciali delle Corporazioni potranno rilasciare ai datori di lavoro che ne facciano richiesta, buoni per acquisto di abiti, tute, grembiuli e scarpe da lavoro (o dal corrispondente quantitativo di tessuti) per gli operai presso di loro occupati al momento della richiesta medesima. Questa dovrà essere accompagnata da un elenco nominativo degli operai ai quali è destinata la fornitura, con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo del relativo numero del libretto di lavoro e del numero della carta.

Buoni d'acquisto del genere potranno anche ottenere, avanzando richiesta munita dell'elenco degli artigiani cui è destinata la fornitura, le Segreterie Provinciali dell'Artigianato.

XVII - Articoli sportivi

I Consigli Provinciali delle Corporazioni potranno rilasciare buoni di acquisto per gli articoli di abbigliamento sportivo, soggetti a tesseramento, su richiesta vistata dal C.O. N.I.

XVIII - Vendite ad intestatari di carte non previste nei precedenti capi

Apposite norme saranno stabilite per la vendita dei prodotti tessili agli intestatari di carte, nei casi non previsti nei capi precedenti.

XIX - Convivenze

Le convivenze le quali possiedono, per uso dei loro ospiti o ricoverati, una dotazione propria di articoli di abbigliamento o di biancheria da casa, dovranno, per rifornirsi di detti prodotti, chiedere con domanda scritta motivata, al competente Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il rilascio di appositi buoni di acquisto.

Il Consiglio procederà al rilascio dei buoni, dopo essersi assicurato con rigoroso controllo della assoluta indispensabilità, per la convivenza, di procedere all'acquisto.

Gli articoli di abbigliamento e la biancheria da casa che non siano forniti dalla convivenza ai propri ospiti o ricoverati, ma che questi sono tenuti ad acquistare a proprie spese — per il tramite o non della convivenza — dovranno essere acquistati con le carte individuali dei componenti la convivenza.

XX - Amministrazione dello Stato

L'acquisto da parte degli Uffici delle Amministrazioni dello Stato, dei prodotti il cui prelievo si effettua attraverso la carta individuale non potrà aver luogo se non dietro autorizzazione del Ministero delle Corporazioni o dei Consigli Provinciali delle Corporazioni competenti per territorio.

XXI - Comitato Corporativo

Un Comitato Corporativo costituito dal Ministero delle Corporazioni e alle dirette dipendenze di questo, controllerà la produzione e il passaggio al commercio dei prodotti tessili, e degli articoli di abbigliamento, coordinandone la richiesta alle effettive disponibilità.

XXII - Rifornimento dei commercianti

I - Le aziende che effettuano la vendita al pubblico inoltreranno domanda di rifornimento al Consiglio Provinciale delle Corporazioni nella cui circoscrizione esse risiedono, allegandovi i tagliandi ed i buoni di acquisto ritirati dai loro clienti e comprovanti i quantitativi di merce venduti.

E' data facoltà alle aziende di effettuare la consegna di detti tagliandi e buoni all'Ufficio Comunale competente, il quale ne rilascerà ricevuta (o più ricevute parziali) se l'azienda chiede di frazionare il totale dei tagliandi e dei buoni, in cui saranno specificati il numero e la specie dei tagliandi e dei buoni di ac-

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1942**Giornale gratis fino al 31 Dicembre ai nuovi abbonati**

Le nuove esigenze inerenti all'ingrandimento del formato, il costo della carta e della mano d'opera, c'inducono a ritoccare i prezzi d'abbonamento che per il 1942 restano così fissati:

ANNO L. 18,—
SEMESTRE L. 10,—

Ai nuovi abbonati verrà inviato gratis il giornale sino al 31 dicembre.

Inviare importi a mezzo C/Corr. postale N. 9.5469.

XXIII - Rifornimenti diversi

Per i rifornimenti dei prodotti tesserati destinati ad usi diversi da quelli contemplati dalle precedenti disposizioni, saranno stabilite apposite norme.

XXIV - Penalità

Ai contravventori delle disposizioni della presente circolare, sono applicabili le penalità previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, nonché gli altri provvedimenti di carattere amministrativo, tra cui la revoca della licenza di esercizio.

L'arresto sino a 6 mesi

e l'ammenda fino a L. 5000 per chi fa uso di parole straniere nella pubblicità delle Ditte.

Divieto alle industrie conserviere di comperare mele e pere

In considerazione delle larghe disponibilità di polpe di frutta e dell'attuale andamento del mercato delle mele e delle pere autunno-invernali, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per il controllo e la disciplina dei prezzi, ha stabilito quanto segue:

A partire dal 15 novembre XX è fatto divieto alle industrie conserviere di acquistare alla produzione e comunque sul mercato qualsiasi quantitativo di pere e mele da destinarsi alla trasformazione industriale.

I trasgressori saranno puniti in base alle vigenti disposizioni di legge.

Prezzi degli olii acidi e materie grasse

Il C. P. C. comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, con telegramma circolare P. 12 rende noto che in relazione ai nuovi prezzi olio oliva et sansa vengono fissati come appresso: prezzi al quintale per seguenti prodotti:

olio al solfuro con acidità superiore a 30 gradi Lire 900; acidi grassi bianchi L. 850; oleine L. 800; paste di rettificazione L. 800 per contenuto di materia grassa; materia grassa ricavata da morchie e fondami L. 900.

Suddetti prezzi intendonsi riferiti per vendita dal produttore per merce franco stabilimento produzione.

Per olio al solfuro con acidità superiore a 30 gradi ammettesi tolleranza tre per cento per umidità ed impurità; eventuali eccedenze saranno dedotte integralmente dal peso olio.

La disdetta di contratto per i lavoranti in vini e liquori

Si annunzia che a cura della Federazione dei lavoratori dell'alimentazione è stato disdetto il contratto di lavoro per i lavoranti in vini e liquori stipulati li 26 gennaio 1930 e in vigore dal 1.º gennaio stesso anno.

La nuova sede de "Il Commercio Friulano,"

I nostri uffici di direzione ed amministrazione hanno trovato nuova sede al n. 7 di via Costanzo Ciano in Udine.

Enti, abbonati, organizzazioni e lettori potranno ivi recapitare tutta la corrispondenza diretta al «Commercio Friulano», nonché attingere quelle informazioni eventualmente loro necessarie.

ONORIFICENZE**A COLLEGHI**

I colleghi in giornalismo Riccardo Filippini, Giorgio Provini e Giuseppe Grinovero sono stati insigniti della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia nel XIX annuale della Marcia su Roma, su proposta del Ministro della Cultura Popolare.

Rallegramenti vivissimi ed in special modo al nostro Condirettore rag. Giorgio Provini.

Il nuovo Intendente di Finanza

A sostituire il comm. F. Magrone, posto in quiescenza, è giunto a Udine — proveniente da Aosta — il nuovo Intendente di Finanza cav. uff. dott. Alessandro Duce.

Egli viene da noi preceduto da ottima fama di funzionario intelligente e zelante e di perfetto gentiluomo.

I commercianti friulani, a nostro mezzo, gli danno il benvenuto.

Il cavalierato ad A. Pinto

Il camerata Antonio Pinto è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia in riconoscimento delle sue benemerite acquisite nei recenti periodi di acuta emergenza sul mercato oleario della nostra zona in quanto che egli ha saputo provvedere a concorrere all'equo approvvigionamento di tale materia prima.

Al neo-cavaliere vive congratulazioni.

A tutti i commercianti di generi razionati

I Commercianti, essendo esecutori di un servizio di pubblico interesse, hanno l'obbligo di collaborare con la organizzazione sindacale e con le Autorità per eliminare ogni causa di inconvenienti e di lagnanze da parte del pubblico — Pertanto:

I Commercianti i quali ricevessero merce non avente i requisiti prescritti, sono tenuti ad informare immediatamente l'Ente Economico che ha fatto l'assegnazione, precisando il nome del fornitore e le condizioni della merce stessa.

Le condizioni anormali della merce, debbono essere contestate ai fornitori responsabili, e deve essere chiesta la sostituzione di quella non atta alla distribuzione.

I prezzi dei vini di normale consumo

In ottemperanza alle disposizioni impartite dagli organi centrali, il Comitato provinciale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi comunica i prezzi per le vendite al consumatore dei vini bianchi e rossi di normale consumo e della migliore qualità in Udine:

Per le vendite del vino al consumatore sono stati contemplati tre casi per ciascuno dei quali vengono fissate le corrispondenti quotazioni di vendita.

Primo caso: Vendita diretta dal produttore al consumatore nel luogo di produzione della disciplina dei prezzi comunicata «Alla ne (vendita comunemente chiamata «Alla Frasca»): vino bianco, gradi 10, lire 3.10 al litro; vino rosso, gradi 10, lire 3.10 al litro; vino rosso, gradi 11, lire 3.30 al litro.

Secondo caso: Vendita diretta dal produttore al consumatore fuori luogo di produzione (in questo caso sono contemplate le vendite effettuate a mezzo «Frasche» e spacci padronali in Udine città): vino bianco, gradi 9, lire 3.20 al litro; vino bianco, gradi 10, lire 3.40 al litro; vino rosso, gradi 10, lire 3.40 al litro; vino rosso, gradi 11, lire 3.60 al litro.

Terzo caso: vendite al consumatore attraverso i commercianti. I sottolencati prezzi di vendita si intendono riferiti alle vendite che qualsiasi categoria di commerciante effettuerà al consumatore «al minuto per asporto» (vendite comunemente chiamate «per espostazione»): vino bianco, gradi 9, lire 3.55 al litro; vino bianco, gradi 10, lire 3.75 al litro; vino rosso, gradi 10, lire 3.75 al litro; vino rosso, gradi 11, lire 4 al litro.

Le vendite dal commerciante al consumatore di quantitativi superiori ai 40 litri si intendono all'ingrosso, per le quali verranno praticati dai commercianti stessi prezzi proporzionalmente inferiori ai sopra seguiti prezzi fissati per il dettaglio.

Per quanto riguarda la vendita a mezzo mescita «in loco», effettuate dagli esercizi pubblici che per tale attività sono muniti di licenza di p. s., i prezzi da praticarsi verranno quanto prima stabiliti in relazione ai suddetti prezzi fissati per le vendite per asporto.

Le lavorazioni dolciarie consentite per il mese di dicembre

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che debbono ritenersi consentite le seguenti lavorazioni dolciarie:

1. - torroni (prodotti con miele, zucchero, nocciole, cioccolato, frutta e compostanti un limitato impiego di albume: due chilogrammi per quintale di torrone) e limitatamente a tutto il mese di dicembre; 2. - croccanti e mandorlati (prodotti esclusivamente con mandorle, glucosio, zucchero, miele); 3. - pinoccate (prodotte con mandorle, pinoli e zucchero); 4. - frutta candita, compresi i marroni (impiego esclusivo di frutta, glucosio, zucchero); 5. - panforti (prodotti con fichi, sultanina, mandorle, nocciole, pinoli, rotami di frutta candita e pasta di mandorle) e limitatamente a tutto il mese di dicembre.

Resta confermato il divieto di fabbricazione e vendita di tutti i prodotti dolciari costituenti la pasticceria propriamente detta o assimilabili alla pasticceria confezionati con qualsiasi tipo di farina o altre sostanze. Pertanto anche i prodotti confezionati esclusivamente con pasta di mandorle e zucchero, qualora siano normalmente considerati generi di pasticceria per averne le caratteristiche e la forma, non potranno essere fabbricati e messi in commercio (ad esempio pasta reale, ricciarelli, amaretti, eccetera).

Prezzi della filaccia di ginestra

Il Ministero delle Corporazioni, con telegramma P. 146 rende noto che sulla base del prezzo della filaccia di ginestra, stabilito con circolare P. 134 del 3 ottobre corrente, vengono fissati i seguenti prezzi al chilo: filato di ginestra a due capi L. 24; fiscioli o dischi di ginestra L. 32.

I prezzi di vendita dei fiscioli e dischi dal magazzino rivenditore non potranno superare le L. 35.

IL PRETORE di S. Daniele del Friuli

con decreto penale del 27 ottobre 1941-XIX,

ha condannato

GRILZ PERINA - ANNA

fu Eugenio, nata il 4 aprile 1914 a Dignano, residente a Cisterna di Cosmano, a L. 150, di ammenda e a L. 200 di multa, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato.

S. Daniele del Friuli 8 Nov. 1941.

Il Primo Cancelliere
Cav. MAIER

Per **AUTOTRASPORTI**
rivolgetevi in Via Superiore, 40
UDINE Telef. 1-36 e 17-58

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati in provincia di Udine da Notai, Ufficiali giudiziari e Segretari comunali, durante il mese di ottobre 1941, XIX - XX.

Il Commercio Friulano pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti depositati presso le Cancellerie dei Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo e non assume quindi alcuna responsabilità per gli errori che si potessero eventualmente riscontrare in tali elenchi.

TRIBUNALE DI UDINE

- Agoston Roland - Udine (tre effetti).
- Bacigalupo Rosa - Udine.
- Barbierato Lorenzo Maria - Udine (tre effetti).
- Canciani Fiorello - Udine.
- Carace Ciro - Udine.
- Casari Rodobaldo - Precenico (tre effetti).
- Catero Anna - Udine.
- Contarini Alcide - Palazzolo dello Stella.
- Contin Maria e Rita - Aquileia.
- Cooperativa di Consumo - S. Osvaldo - Udine.
- Covazzi Luigi - Udine.
- Davide Giovanna - Maiano.
- Di Brunatti Vitaliano - Cervignano.
- Dressi Gina - Attimis.
- Ellero Luigi - Udine.
- Fogar Giacomo - Cervignano.
- Gardini Luigi - Latisana.
- Gastaldo Otello - Udine.
- Gatto Alessandro - Udine.
- Genazzi Pierino - S. Daniele.
- Gentili Felice - S. Daniele del Friuli (due effetti).
- Giorgiuti Francesco - Udine.
- Iacovitti Luigi - Udine.
- Lamon Ruggero - Udine.
- Langellotti Maria - Udine.
- Linda Olga - Cividale del Friuli.
- Liguori Adalgisa - Udine.
- Medves Angelo - Loeh di Pulfero.
- Murador Italo - Torviscosa.
- Pauluzzi Luigi - Udine.
- Pezzin Teresa - Udine.
- Pozzar Giuseppe - Terzo di Aquileia.
- Rapuzzi Luigi - Udine (due effetti).
- Ricci Renzo Anselmo - S. Giorgio di Nogaro.
- Ridolfo Rodolfo - Udine.
- Riva Luisa - Maiano.
- Sanson Giovanni - Palmanova (due effetti).
- Spagnol Giovanni - Tapogliano.
- Tonello Sante - S. Giorgio di Nogaro.
- Tranconi Pietro - Udine.
- Vecchiato Pietro - Udine.
- Zanesco S. - Udine.

TRIBUNALE DI PORDENONE

- Bidoli Angelo - Campono.
- Bonafè Tiziano, Salamon Giovanna e Bonafè Laura - Sacile.
- De Marco Luigi fu Riccardo - Fanna.
- Di Bernardo Luigi fu Antonio - Colle di Cavasso.
- Garue Mario - Spilimbergo.
- Nadin Giuseppe - Vigonovo.
- Rainardis Tito - Pordenone.
- Zorzi Gina - Pordenone.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

- Colon Rita - Villa Santina.
- Corbetta Sofia - Tarvisio.
- Cozzi Gina - Tolmezzo.
- Del Pino Rina - Pontebba.
- Fonzari Moia Alda - Moggi Udinese.
- Lupieri Domenico - Tolmezzo.
- Pittino Stefano - Pontebba.
- Puguedi Rina - Tolmezzo.
- Vidoni Santina - Tolmezzo.
- Zigoldi Mario - Tolmezzo.

NOTIZIE FALLIMENTARI

PICCOLI FALLIMENTI

PRETURA DI PORDENONE

Pecoraro Luciano - Pordenone - commerciale ambulante di manifatture e sapone - sentenza 21 ottobre 1941-XIX - Commissario giudiziale dott. Carlo Cozzani.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI

Con sentenza del 2 ottobre 1941-XIX, del Tribunale di Pordenone venne chiusa la procedura fallimentare di **Cozzarin Angelo** di Cordenons (dichiarato fallito con sentenza del 19 luglio 1941 del Tribunale di Pordenone) per avvenuta integrale tacitazione di tutti i creditori ammessi, ordinandosi la revoca della sentenza dichiarativa di fallimento e la cancellazione del nome di Cozzarin Angelo dall'albo dei falliti.

Un convegno di categoria dei venditori ambulanti

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha tenuto un convegno di categoria, al quale hanno partecipato i rappresentanti di varie provincie d'Italia e i rappresentanti dei Sindacati nazionali ortofruttaicoli, merci e chincaglie, alimentari vari e giornalieri. Il convegno, che era presieduto dal Presidente federale, ha esaminato i problemi interessanti le ca-

tegorie degli ambulanti, in rapporto alla disciplina dei consumi ed all'assistenza agli associati.

I problemi particolari sono stati ampiamente discussi dagli intervenuti, e i vari argomenti che riguardano il commercio alimentare, il commercio di merci e chincaglie, le fiere e i mercati ecc. sono stati riassunti dal Presidente federale.

Si è svolto successivamente un convegno delle associazioni civili per la gestione dei servizi delle fiere e dei mercati.

Il convegno, dopo avere esaltato i numerosi eroici Caduti appartenenti alla categoria, ha inviato un saluto a tutti i camerati che servono la patria in armi, ed ha chiuso i suoi lavori esprimendo la fede dei venditori ambulanti nel trionfo delle idealità mussoliniane.

Il prezzo unico del metano

Il Ministero delle Corporazioni, accogliendo il parere espresso dal Comitato corporativo del metano, ha stabilito che per la vendita del metano per qualunque uso dell'autorizzazione, sia praticato in tutta Italia un prezzo unico per metro cubo effettivo, di L. 4,20 comprensivo di tutte le prestazioni; trasporto, noleggio, manutenzione e manovalanza bombole, servizio distribuzione alle colonnette ove queste esistono.

Nel prezzo stesso sono comprese delle aliquote che affluiscono ad una cassa di compensazione e da istituirsi presso il servizio distribuzione dell'Ente metano.

Il prezzo andrà in vigore alla data ce sarà stabilita in ogni provincia dal competente Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Vendita del cuoio

a « stacco quadro o a modello »
Il C. P. C. comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare P. 158 rende noto che la Federazione nazionale fascista dei Commercianti di Pelli, Cuoi ed affini ed alcuni Consigli Provinciali delle Corporazioni, hanno richiamato l'attenzione di questo Ministero sul sistema di vendita del cuoio a « stacco quadro » o a « modello », sistema che non acconsentirebbe ai commercianti di realizzare l'intero valore del cuoio, in dipendenza del notevole « sfriso » o spreco della merce.

Com'è noto, la vendita del cuoio viene effettuata per merce intera o a pezzi, oppure a stacco (quadro o a modello).

Nella generalità dei casi, nessuna distinzione di prezzo viene fatta a seconda che le vendite del cuoio avvengano per merce intera o a pezzi, in quanto la vendita a pezzi, pur comportando un frazionamento della pelle intera per necessità di ripartizione di peso, tuttavia consente, sia pure in modo frazionato, la realizzazione dello stesso ricavo che si otterrebbe dalla vendita della intera pelle, non verificandosi spreco di merce.

Invece, per la vendita del cuoio a stacco o a modello, i commercianti, per le necessità stesse di lavorazione cui viene destinato il cuoio, non realizzano l'intero valore di esso per gli inevitabili sprechi che viene ad essere sottoposta la merce.

Infatti lo « stacco quadro » comporta il taglio, praticamente rettangolare o quadrato, di una parte della pelle sulla quale viene appoggiato il modello che esige, quindi, per necessità di lavorazione, una scelta della parte ed eventualmente del verso, mentre nello « stacco a modello » si richiede che il taglio segua il contorno del modello stesso.

In relazione a quanto sopra, molti Consigli provinciali delle Corporazioni, per dare ai commercianti del cuoio la possibilità di rivalersi dello spreco di merce che si verifica nelle vendite del cuoio effettuate col predetto sistema a stacco quadro o a modello, hanno accordato alcune maggiorazioni di prezzo. Senonché, queste risultano molto diverse fra le varie provincie e la diversità di trattamento produce sensibili inconvenienti.

Il Ministero ritiene perciò necessario da stabilire che tale maggiorazione, per le vendite a stacco quadro o a modello, non debba essere in alcun caso superiore al 20 per cento del prezzo di vendita del cuoio.

Nulla è innovato per quanto concerne i prezzi di vendita del cuoio per merce intera o a pezzi.

Prezzo delle mattonelle di lignite « mineraria » delle miniere di Valdarno

Il C. P. C. comunica:

Il Consiglio delle Corporazioni ha stabilito il prezzo delle mattonelle di lignite « mineraria » delle miniere di S. Giovanni di Valdarno (Arezzo), da inserirsi nei prossimi listini dei prezzi, come segue:

— Franco stazione Udine, per vagonata L. 380 alla Tonn. (in detto prezzo non è compreso l'utile della prima fase di scambio che è di L. 10 alla tonnellata).

— Dal negozio del dettagliante al consumatore per quantitativi non superiori al quintale e per merce posta a domicilio lire 50 al quintale.

Una nuova carta annonaria per generi alimentari vari

Dai primi di novembre è in distribuzione una nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

Questa « carta » è stata predisposta per regolare la distribuzione di quei generi alimentari che, date le loro caratteristiche di produzione e di consumo, non è conveniente razionare dappertutto e per i quali non è possibile stabilire razioni uniche nazionali e fisse nel tempo.

La carta ha la caratteristica di essere stampata in quattro tipi di diverso colore: celeste per i bambini fino a 3 anni, verde chiaro stampata in rosso per i ragazzi da 3 a 18 anni, verde chiaro stampata in nero per gli adulti da 18 a 65 anni, verde chiaro stampata in verde per i vecchi di oltre 65 anni.

Tale differenziazione è stata adottata per poter fissare razioni diverse, almeno per alcuni generi (ad es. latte) in rapporto all'età del consumatore.

I buoni di prelevamento di cui si compone la nuova carta sono 228, numerati progressivamente e in numeri arabi. Le cedole di prenotazione sono invece 45, contrassegnate da numeri romani.

La differenza fra il numero dei buoni e quelli delle cedole è data dal fatto che, mentre le cedole sono mensili, i buoni, invece sono mensili o quindicinali, settimanali o giornalieri a seconda del numero dei prelevamenti che verrà stabilito per i singoli generi durante il mese.

La carta è in corso di distribuzione nei soli Comuni capoluoghi di Provincia, ove può essere utilizzata fin dal corrente mese di novembre per i seguenti generi:

legumi: prenotazione con la cedola 1 e prelevamento con il buono n. 1;

patate: prenotazione con la cedola 10 e prelevamento, in quattro volte al mese, con i buoni dal 10 al 13;

uova: prenotazione con la cedola 13 e prelevamento, in quattro volte al mese, con i buoni dal 22 al 25;

formaggi: prenotazione con la cedola 16 e prelevamento, in quattro volte al mese, con i buoni dal 34 al 37;

latte: prenotazione con la cedola 31 e prelevamento giornaliero con i buoni dal 76 al 106.

Nei singoli capoluoghi di Provincia l'utilizzazione della carta può essere o meno adottata, ma, in caso affermativo, la utilizzazione stessa deve avvenire secondo i criteri suddetti. E ciò in relazione anche ai possibili spostamenti dei consumatori.

Con l'adozione della nuova carta sarà abbandonato il sistema già provvisoriamente usato, dall'impiego di alcune cedole della carta dei grassi per il prelevamento di generi diversi.

Inoltre si avrà la vantaggiosa possibilità di stabilire il razionamento immediato di qualunque genere alimentare per il quale venga ravvisata la necessità di istituire una disciplina distributiva.

VITA DELLE SOCIETÀ

Soc. An. Acciaierie e Ferriere Giovanni Zadussi - Udine

Con atto 13 settembre 1941-XIX, del Notaio Cavalieri dott. Alfredo, la Società in nome collettivo « Acciaierie e Ferriere Giovanni Zadussi di Udine » veniva trasformata in « Società Anonima Acciaierie e Ferriere Giovanni Zadussi di Udine ».

Oggetto della Società è l'impianto e l'esercizio di un forno elettrico per la fusione del ferro, dell'acciaio e dei laminati in genere, ed altre lavorazioni industriali.

La durata della Società è stata fissata al 31 dicembre 1948. Il capitale sociale venne aumentato di L. 120.000 e portato così da lire 880.000 a lire 1.000.000, diviso in 1000 azioni da lire 1000 ciascuna, così assegnate:

Galotto Carlo Serafino azioni 300	L. 300.000
Canova rag. Giuseppe azioni 300	L. 300.000
Zadussi Giovanni azioni 260	L. 260.000
Del Torre Carlo azioni 140	L. 140.000

Ad amministratore unico della Società è stato nominato il sig. Galotto Carlo Serafino.

Società Anonima « A.L.A. »

Anonima Lavorazione Alluminio - Udine

Con atto notaio Cavalieri dott. Alfredo del 31 luglio 1941-XIX, veniva deliberato l'aumento del capitale sociale della « Società Anonima « A.L.A. » - Anonima lavorazione alluminio », con sede in Udine, da L. 250.000 a L. 1.000.000 mediante emissione di altre 750 azioni da L. 1.000 ciascuna.

Società Anonima

Distilleria Candolini - Tarcento

« La Società anonima Distilleria Candolini » di Tarcento (Capitale sociale L. 50.000) ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1941-XIX, con un utile netto di L. 9.904,02.

Cooperativa di Consumo di Medeuzza

In data 10 maggio 1941-XIX, la « Cooperativa di Consumo di Medeuzza » con delibera dell'Assemblea straordinaria, ha deciso lo scioglimento anticipato della Società e la nomina a liquidatore del geometra Giacomo Tonerò.

Società Carnica Autotrasporti

Ampezzo

Con atto 17 agosto 1941-XIX, del Notaio Bearzi dott. Giusto di Ampezzo, il signor Morgante Giovanni Battista fu Giacomo da Tolmezzo, socio accomandante dell'accomandata sempre « Società Carnica Autotrasporti » di Ampezzo, col capitale di L. 180.000, cedeva la sua caratura di L. 15.000 al signor Paroniti ing. cav. Leonardo fu Vincenzo, residente a Milano, il quale accettava e subentrava al cedente in detta Società a tutti gli effetti.

Società A. Binder & C. - Udine

Con scrittura privata in data 30 settembre 1941-XIX, venne costituita in Udine una Società in accomandita semplice fra i signori Adi Binder ved. Nascimbeni fu Carlo e Giuffrida cav. Giovanni di Felice, entrambi domiciliati in Udine. La Società correrà sotto la ragione sociale « A. Binder & C. » con sede in Udine e succursale in Fiume. Durata della Società a tutto 31 dicembre 1945.

Socio accomandatario è la signora A. di Binder e socio accomandante il sig. Giovanni Giuffrida.

Il capitale sociale, interamente versato, è stato conferito in Lire 4.000.

Società Anonima Macellai ed affini

Udine

L'assemblea generale straordinaria della « S.A.M.A. » (Società anonima Macellai ed affini) di Udine, tenutasi il 31 luglio 1941-XIX, ha deliberato lo scioglimento della Società in seguito al trapasso delle funzioni esercitate dalla S.A.M.A. al Consorzio Macellai ed affini; la assunzione di tutte le attività e passività della S.A.M.A. da parte del « Coproma » di Udine, per cui la S.A.M.A. viene sciolta senza far luogo alla sua liquidazione.

Cartiera di Tolmezzo S. A. - Tolmezzo

Con atto 11 agosto 1941-XIX, del Notaio Raimondi dott. Attilio di Milano,

la « S. A. Cartiera di Tolmezzo » in seduta consiliare ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Amministratore delegato rassegnate dall'ing. Petsalys ed ha deliberato che le sue funzioni continuino a venire esplicitate dal Comitato di gestione costituito dai signori avv. Mario Braschi, Presidente del Consiglio e ing. Guido Coppadoro amministratore.

S. A. Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo Udine

La « S. A. Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo » di Udine (Molin Nuovo), ha deliberato di estendere l'uso della firma sociale, per determinati usi specificate nel libro verbale del Consiglio della Società, al cav. Giuseppe Bertoli.

La costituzione del C. O. N. A. L. per la disciplina della distribuzione della legna e del carbone vegetale

Il Prefetto della Provincia di Udine con suo decreto ha stabilito che la produzione di legna e carbone vegetale, deve essere messa tutta a disposizione del C. O. N. A. L. (Consorzio Commerciali).

Il CONAL è incaricato:

a) di provvedere all'acquisto delle legna e del carbone vegetale, nonché di quello proveniente da altre Provincie;

b) alla distribuzione, in tutti i Comuni della Provincia, agli spacci ed a quelli cooperativi, venditori di legna e carbone vegetale, in relazione al fabbisogno di ciascuna Comune.

I commercianti di combustibili solidi e le Cooperative sono incaricati della distribuzione della legna e del carbone vegetale alla produzione civile, per uso domestico, ed agli Enti vari, per riscaldamento, nelle forme sotto indicate.

E' fatto divieto di vendere legna e carbone vegetale:

a) agli utenti di fornelli a gas ed elettrici;

b) agli utenti di impianti di riscaldamento a termosifone e similari;

c) per usi industriali.

Ogni trasporto di legna e carbone vegetale, effettuato nella Provincia, deve essere accompagnato da una bolletta di legittimazione, rilasciata dal CONAL.

Il quantitativo massimo di legna e carbone vegetale per uso domestico, che potrà essere venduto ai consumatori, non dovrà superare il quintale e mezzo (Kg. 150) di legna e Kg. 15 di carbone a persona, per trimestre.

I commercianti e le Cooperative dovranno tenere apposito registro di carico e scarico della abituale clientela, distribuendo la legna alle famiglie, o Enti in ragione dei convicenti presenti, nella misura prevista.

Compenso per il periodo di ferie

In merito a dubbi sorti in proposito « L'Eco di Roma » chiarisce che il periodo feriale costituisce salario a tutti gli effetti ed ha quindi il medesimo trattamento del salario normale, sia per quanto attiene all'imposta mobiliare che per quanto concerne il contributo 2 per cento. Anche le quote di aumento salariale del 1939 e del 1940 applicate sul salario corrisposto nel periodo feriale hanno il medesimo trattamento tributario di quelle applicate sul salario dei periodi lavorativi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO della Provincia

MESE DI SETTEMBRE 1941

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTAL
Nati	138	1377	1515
Morti	87	517	604
Aumento popolaz.	51	860	911

MESE DI OTTOBRE 1941

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTAL
Nati	133	1344	1477
Morti	104	551	655
Aumento popolazione	29	793	822

Ditta Elios Ortolani

= UDINE =

Telefono 4-20 - Piazza Duomo N. 5

Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
Riparazioni per qualsiasi macchina

NOTIZIARIO TURISTICO

Rubrica dell'albergatore

Agevolazioni tributarie alle Aziende alberghiere.

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato i dipendenti Uffici a mantenere le agevolazioni tributarie già disposte a favore degli albergatori. Gli alberghi chiusi temporaneamente, che serbano tuttora inalterata l'attrezzatura in attesa di riprendere l'attività e gli alberghi aperti, ma che non raggiungano una determinata percentuale di presenze in rapporto alla loro capacità ricettiva, continueranno, quindi, a beneficiare della sospensione della riscossione dell'imposta mobiliare, prevista nella circ. 7 dicembre 1939-XVIII n. 14788 di quel Ministero, fino a quando perdureranno le condizioni di disagio che permisero l'applicazione a loro favore della speciale provvidenza.

Blocco dei prezzi degli alberghi, pensioni, locande e degli affittacamere.

Il Ministero della Cultura Popolare ha reso noto con propria circolare diretta agli Enti provinciali per il Turismo:

« Il R.D.L. 12 marzo 1941-XIX, n. 142, proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti, già stabilito dal R.D.L. 19 luglio 1940-XVIII, n. 953.

La lettera c) dell'art. 1 del cennato decreto tratta dei prezzi praticati dagli alberghi, dalle pensioni, dalle locande, dai ristoranti, dalle trattorie, dalle case e stabilimenti di cura, nonché dai pubblici esercizi, dai sublocatori e dagli affittacamere, alla data del 30 luglio 1940-XVIII.

In proposito si ritiene opportuno precisare che le cennate norme sul blocco dei prezzi e dei servizi devono trovare piena attuazione anche nei riguardi dei fitti stagionali di abitazioni ammobiliate o meno, situate in luogo di soggiorno o di cura; detti fitti non dovranno superare quelli praticati nel corrispondente periodo degli anni precedenti.

Si aggiunge che per prezzi praticati alla data del 30 luglio 1940-XVIII, devono intendersi quelli fissati per ciascun esercizio dall'apposita tabella approvata dal Ministero e già maggiorati del 15 per cento.

Per quanto riguarda gli affittacamere si precisa che detti prezzi corrispondono a quelli già denunciati dagli interessati ai sensi e per gli effetti della legge 16 giugno 1939-XVIII, n. 1111.

Conseguentemente è sospeso per tutta la durata dell'attuale stato di guerra l'obbligo della denuncia dei prezzi da parte degli esercenti alberghi, pensioni, locande ed affittacamere, ad eccezioni di quelli di nuova apertura ».

Imposta di soggiorno - Esenzione a favore degli sfollati.

Si ricorda agli albergatori delle località climatiche e delle stazioni di soggiorno che il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello della Cultura Popolare, ha disposto che « agli effetti dell'esenzione dell'imposta di soggiorno precedentemente riconosciuta per causa di forza maggiore con circolare 15 giugno 1940-XIX, n. 13601/13700, non possono considerarsi sfollati coloro che si recano presso stazioni di soggiorno, cura e turismo ovvero in località climatiche balneari, termali o di interesse turistico ».

Classifica Esercizi Alberghieri.

L'Ente provinciale per il Turismo, ha proceduto a' sensi del R.D.L. 18 gennaio 1937-XV, n. 975 alla classifica di taluni esercizi alberghieri di nuova apertura nonché alla revisione di talune classifiche precedentemente deliberate.

Si trascrivono gli estremi dei provvedimenti adottati:

1. Udine - Albergo « Commercio », già classificato « locanda » è assegnato alla IV categoria.
2. Udine - « Bressan » (nuova classifica) assegnato alla categoria Locande.
3. Pordenone - Albergo « Moderno » (nuova classifica) assegnato alla II categoria.
4. Lignano (Latisana) - Albergo « Spiaggia » già assegnato alla III è assegnato alla II categoria.
5. Montereale Cellina - « Al Duomo », già classificato « locanda » è assegnato alla IV categoria.
6. Ovaro - « Alla Posta », già classificato « locanda » è assegnato alla IV categoria.
7. Tarvisio - « Corsich », già classificato « locanda » è assegnato alla IV categoria.
8. S. Maria la Longa - « Del Mestre » (nuova classifica) assegnato alla categoria « locande ».
9. Treppo Carnico - « De Cillia » (nuova classifica) assegnato alla categoria « locande ».

I prezzi delle apparecchiature a metano

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i prezzi delle apparecchiature a metano, con il relativo montaggio non superino quelli praticati dalle officine nel luglio scorso.

I prezzi massimi sono, per apparec-

chiature complete di ogni accessorio, di L. 4000 nei centri con popolazione inferiore ai 500 mila abitanti e di L. 4500 nei centri con popolazione superiore.

Il rifornimento ai commercianti dei filati cucirini

Il Comitato Corporativo per la Distribuzione dei Prodotti Tessili e dell'Abbigliamento ha dato disposizioni perché — in attesa che possa essere predisposto tutto il complesso lavoro per un regolare servizio della disciplina della distribuzione dei filati cucirini — i produttori provvedano frattanto ai rifornimenti con le seguenti modalità:

1. - **Commercianti.** — I produttori sono autorizzati soltanto per il mese di novembre in corso a consegnare senza chiedere i buoni di prelievo ai propri clienti commercianti, un quantitativo di filati cucirini pari al 70% della media dei consumi del biennio 1939-40, rapportata a mese. Resta inteso che i commercianti dovranno vendere sempre i filati cucirini contro punteggio (tagliandi con lettere A e B) se la vendita è fatta a consumatori privati, ovvero contro gli « ordinativi di consegna », cui accenniamo in seguito, se la vendita è fatta ad artigiani od a industriali.

2. - **Le Unioni degli Industriali e le Segreterie provinciali dell'Artigianato** sono state autorizzate temporaneamente a rilasciare ai propri associati degli « ordinativi di consegna » per l'acquisto di filati presso il commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, entro il limite massimo di 200 grammi o 4 mila metri per ogni operaio dipendente adibito a lavorazioni, ove sia costantemente necessario l'impiego di cucirini. Per le aziende artigiane il titolare delle medesime verrà, agli effetti del conteggio dei dipendenti, considerato come dipendente.

Gli interessati dovranno fare domanda alle proprie Organizzazioni provinciali, allegando una dichiarazione da cui risulti che essi non effettuano rifornimenti diretti presso produttori di cucirini.

E' stato chiarito agli interessati che il rifornimento dei cucirini ad essi da parte dei commercianti potrà avvenire solo gradualmente, perché soltanto adesso è stato autorizzato il rifornimento al commercio.

3. - **Commercianti con laboratori.** — I commercianti che abbiano un proprio laboratorio, nel quale consumino costantemente filati cucirini, che non abbiano duplici inquadramento (nella Organizzazione e in quella dell'Artigianato) potranno ugualmente chiedere alle Segreterie dell'Artigianato « ordinativi di consegna », con le stesse modalità stabilite per gli artigiani. In tal caso, però, la domanda non deve essere inviata direttamente, ma per tramite dell'Unione Commercianti, che la trasmetterà alla Segreteria dell'Artigianato con proprio motivato parere. Per assicurare tuttavia maggiore snellezza alla procedura è stato stabilito che le Segreterie dell'Artigianato provvederanno a rimettere direttamente a commercianti interessati gli ordinativi di consegna.

Direzione: rag. G. Provini - P. Palmano
prof. M. Bernardini

G. P. Fabretto - *condirettore responsabile*

UDINE - TIP. ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

DUE RIGHE DI SPORT

RIUNIONE DEL « CONI »

Presso la sede Littoria si è riunito l'altro giorno, alla presenza del Feiera, il Comitato provinciale del « CONI » che ha esaurientemente esaminato la situazione sportiva della nostra provincia prendendo opportuni provvedimenti per il potenziamento dei vari sport.

IL CONTRIBUTO dei COMMERCianti ED INDUSTRIALI PER L'A. CALCIO UDINESE

Siamo lieti di rendere di pubblica ragione che quest'anno, grazie ad una fattiva opera di propaganda, svolta dalla nuova Presidenza nelle classi commerciali ed industriali della provincia, quasi tutte le più importanti ditte friulane hanno contribuito al finanziamento della anziana Associazione Calcio Udinese con adeguati versamenti in modo da assicurare una certa tranquillità economica al Sodalizio.

Ancora una volta dunque le classi produttive della nostra provincia si rendono benemerite anche in un campo sinora a torto lasciato un po' in abbandono, ed hanno entusiasticamente aderito ad una iniziativa che non si era in passato pensato di sfruttare; di ciò gli sportivi ne prendono atto con legittimo compiacimento

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.300.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi

VARIOLO cav. LUIGI

UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69
FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME - TREVISO - BELLUNO

Protesi - Ortopedia

Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congegno automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accudire alle normali occupazioni - Busti Ortopedici per Spondiliti, Morbo di Pott - Scogliosi - Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Università di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO

BARTIROMO ODONTOIATRA

Via Mercatovecchio, 20
UDINE
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38
S. DANIELE DEL FRIULI
(mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. P. 8775 - Udine 8 6 928

Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 15-17

Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia
già assistente vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20
UDINE: vicolo Brovedan 6
Telefono 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA Prof. Dott.

P. G. CANTELE

Docente R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile di Udine
Consultazioni Private in via Viola, 1
dalle ore 14.30 alle 17 - telefono 12-76

Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 T. 15-63 Riceve 11-13 15-17

L'anagrafe commerciale

Durante il mese di ottobre 1941-XIX, all'Ufficio anagrafe del Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine si è verificato il seguente movimento:

NUOVE ISCRIZIONI

Arduino Federico di Stefano — Udine
Via Caserme Nuove — Capo-sellaio del XXIII Reggimento Artiglieria - Div. Re.

Balbusso Aurora di Attilio — Udine,
Via Viola N. 4 — Ambulante polle-rie.

Balbusso Redento di Davide — Udine
Viale Venezia N. 158 — Officina riparazione cicli.

Barducci Brunetto fu Giuseppe — Udine
Via P. Sarpi, 37 — Spaccio carne equina.

Battistutti Angelo di Enrico — Udine
Via Melegnano, 30 — Impresa edile.

Beltrame Agro di Giovanni Natalino — Udine
Via A. Lazzaro Moro N. 56/1 — Sarto da uomo e signora.

A. Binder & C. — Udine Via Baldissera N. 9-3 — Filiale Fiume (Soc. in Accomandita semplice) — Agenzia per trasporti, commercio di commissione e rappresentanze.

Boscolo Caterina fu Giuseppe — Udine
Via Rialto N. 7 — Ambulante frutta e verdura.

Carli Luigi fu Giuseppe — Udine, Piazza Mercatouovo N. 23. — Pasticceria e caffè.

Cescon Irene di Giacomo — Udine
Viale P. Umberto N. 64 — Frutta e verdura al minuto.

Chiussi Pier Luigi fu Enrico — Udine
Via Martinelli N. 2 — Sarto.

Codutti Aldo & Natalino Udine Viale Tricesimo — (Soc. di fatto) — Autocarrozzeria.

Colonnello Elisa di Giovanni — Udine
Via P. Sarpi N. 25/b — Trattoria.

Cuttini Teobaldo di Querino — Udine
Via Paolo Canciani N. 19 — Macelleria.

Furlan Umberto fu Giacomo — Udine
Via Grazzano N. 50 — Osteria e bar.

Narduzzo Luigia fu Cirillo — Udine
Via Sottomonte N. 14 — Ambulante frutta e verdura.

Pellegrini Paola di Emilio — Udine
Via Pracchiuso N. 67 — Frutta, verdura, dolci, saponi, profumerie, chincaglie, cancelleria e varechina.

Pellizzari Guido fu Attilio — Udine
Via Mercatovecchio, 31 — Agenzia Assicurazioni.

Perini Anita Ginevra fu Francesco — Udine
Viale P. Umberto N. 36 — Pane, farina, pasta alimentare, riso, dolci, marmellate, scatolami, castagnaccio di propria produzione.

Pizzo Silvio di Michele — Udine
Via Gorizia N. 45 — Ambulante frutta verdura e dolci.

Rumignani Iolanda fu Marco — Udine
Vicolo Caiselli, 7/10 — Trattoria e locanda al Telegrafo.

Santi Giovanni fu Cirillo — Udine
Via P. Sarpi N. 1 — Commissionario legnami.

Soc. An. Latterie Industriali Riunite L. I. R. — Sede Robbio di Pavia — (Società An.) — Filiale in Udine
Via S. Francesco d'Assisi N. 1 — Commercio all'ingrosso dei prodotti.

Vittore Anna fu Alberto — Udine
Via Liguria N. 18 — Trattoria « All'Italiano ».

Macchine per scrivere

di occasione
NAZIONALI ED ESTERE
Olivetti - Underwood
Continental ecc. ecc.

ricostruite
Solo una Ditta perfettamente
attrezzata può offrirvi vere
occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI

UDINE
Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Prof. Dott.
SILVANO MENGHETTI
Docente della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche
della Germania.

Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti dal
tram per Udine
Dalle 8-12
Telefono 12

Endoscopia:
Vie urinarie e
apparato
digerente
UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 13-16
Telefono 4